



Invitato dall'Alliance Française di Reggio Calabria Guillaume Long al "Convitto Campanella"

Il giornalista di "Le Monde" celebre fumettista definito in Francia gastro-blogger

Il giornalista Guillaume Long, che ha acquisito grande notorietà grazie al suo blog di fumetti sul sito del prestigioso quotidiano francese "Le Monde", invitato dall'Alliance Française di Reggio Calabria, è stato ospite del Convitto di Reggio Calabria il 12 ottobre scorso.

Il celebre fumettista francese ha iniziato il suo tour organizzato dalle Alliances di Sicilia e Calabria a Catania e quindi Caltanissetta per concluderlo a Caltanzaro. Guillaume Long è definito in Francia gastro-blogger, poiché cerca di diffondere il suo amore per l'arte culinaria con il suo blog a fumetti, "à boire et à manger" sul sito di Le Monde, che è presto diventato una simpatica raccolta di vignette e storie umoristiche, poi riversato nel volume Cotto a Puntino - appunti per una cucina migliore in cui esprime tutta la sua passione per

la gastronomia.

Guillaume Long ha incominciato il suo tour in Calabria a Villa S. Giovanni alla Scuola Alberghiera, accolto dalla Dirigente Adelaide Barbalace ove, dopo la conferenza, in cui ha spiegato che non è importante saper cucinare piatti complicati, ma che anche un semplice piatto ben confezionato è già una piccola opera d'arte, ha gustato i piatti tipici calabresi preparati dagli alunni dell'Istituto.

Al Convitto Nazionale T. Campanella M. Long, accolto dalla Dirigente Francesca Arena, ha presentato, in lingua francese, il suo lavoro di giornalista fumettista che ha saputo cogliere l'interesse generale e la moda diffusa per le ricette e per il piacere della buona tavola. Davanti ad un pubblico interessato ed incuriosito ha mostrato ampi estratti del suo blog in cui sono

descritti con ironia i procedimenti e gli alimenti, anche attraverso esempi di esperienze di viaggio. Questo fine intenditore, attento e ironico, che ama conoscere il territorio che visita anche dal un punto di vista gastronomico ed apprezza sempre le peculiarità delle produzioni locali, ha fatto capire che bisogna ridare serenità e equilibrio al rapporto con il cibo che talvolta tra i giovani è difficile e distorto.

Alunni e professori sono rimasti affascinati dal suo personale modo di esprimere le impressioni mediante un leggero tratto di penna sul foglio. È nato così, in via estemporanea, dalla sua penna il ritratto del suo personaggio dagli occhiali opachi intento ad assaggiare, dapprima un po' perplesso, un bergamotto appena colto dall'albero e che, in altra vignetta, prometteva di ritornare in Calabria.

